

BOLLETTE PAZZE NELLA ZONA INDUSTRIALE

L'uomo da un milione di euro, di Tarsu

Alberto Mureddu, il re dei tartassati, stanco di attendere: «Entro domani devo pagare»

di Luca Rojch

OLBIA. Un lunedì nero per l'uomo da un milione di euro, tutto di bronzo 2010. L'imprenditore del granito Tarsu da pagare. Domani Alberto Mureddu, il re del granito, dovrebbe avvicinarsi all'ufficio postale e portare con sé nel borsellino un milione 318mila euro. Sulla sua bollet-

L'amministrazione con una mano dà all'imprenditore le pacche sulla spalla e gli dice di stare tranquillo, con l'altra già gli fruga nelle tasche alla ricerca dell'assegno milionario. Lui non ci sta. Ha presentato ricorso, appena in tempo per prendere un po' di ossigeno, ma dalla prossima settimana rischia di venire travolto dalla

Ma l'assessore Sanciu cerca di rassicurare: «Arriva il parere legale»

travolto dalla tassa sui rifiuti. «La Marmi Sarda — spiega Mureddu — da due mesi attende una risposta dal Comune. Ci avevano promesso che avrebbero fatto un nuovo conteggio e avrebbero dato la possibilità alle



imprese di pagare tariffe adeguate. Noi già paghiamo costi altissimi per lo smaltimento dei rifiuti speciali. Ci troviamo anche a essere tartassati da tariffe folli per un servizio solo virtuale. Ho fatto ricorso per fermare la pro-



Da sinistra Alberto Mureddu, imprenditore tartassato, accanto la protesta davanti al Comune

cedura esecutiva. Uno scherzo che mi potrebbe costare 40 mila euro. Che nessuno ci restituirà. La mia condizione è identica a quella di decine di aziende che si sentono pretese in giro». Mureddu è solo il caso più eclatante, la cele-

milione di euro. Cantieri nautici, concessionarie, aziende di trasporti. L'elenco è infinito e abbraccia tutte le imprese della zona industriale, ma non solo.

L'assessore al Bilancio Francesco Sanciu attende il responso di un esperto Guglielmo Fransoni, il docente di diritto a cui si è rivolto il Comune. Il responso dovrebbe arrivare domani sul suo tavolo dell'assessore. «Se dovesse essere positivo — spiega l'assessore Sanciu —, dovremmo poi confrontarci con la maggioranza e portare il provvedimento in consiglio comunale. Non posso decidere da solo di fare il condono a tutti, cittadini e imprese compresi, su interessi e more della Tarsu. Cerchiamo di abbreviare i tempi, ma non saranno rapidissimi. Ci sono passaggi obbligati e complessi. Non possiamo essere accusati di non esserci occupati di questa situazione». Sanciu ci ha messo la faccia e rischia di venire travolto dalla rivolta della zona industriale.